

L'InformaTorre

Torre del Greco: Ufficio stampa, bocciato il Comune

Il Tar ha condannato il Comune a pagare a Carlo Cristarelli le spese di giudizio (tremila euro). Torre del Greco. Non poteva essere revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, espletato dal Comune, per il posto di giornalista-pubblicista per la direzione dell'ufficio stampa di Palazzo di Città. Lo ha sentenziato il Tribunale Amministrativo Regionale che ha bocciato, per illegittimità, il deliberato n. 450 che la giunta comunale, con a capo il sindaco Ciro Borriello, ha varato il 30 luglio del 2009. Il collegio giudicante ha dato ragione (è la seconda volta) a Carlo Cristarelli, il concorrente classificato, nella graduatoria finale, al secondo posto. Il giornalista ricorrente, però, è il vincitore della procedura concorsuale, bandita dal Comune a marzo del 2008. Cristarelli, infatti, doveva diventare capo dell'ufficio stampa, subito dopo che lo stesso Tar, con sentenza del 17 luglio del 2009, ha ritenuto illegittima, per plagio, l'ammissione alle prove orali di Enrico Pensati, il candidato dichiarato vincitore che, il 28 dicembre del 2008, a pochissimi giorni dall'uscita della graduatoria, aveva assunto in servizio, con il profilo professionale funzionario, categoria D3. Licenziato dal Comune, Enrico Pensati è stato coinvolto anche in un processo penale per iniziativa della Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Con il deliberato impugnato, la giunta comunale, anziché portare a conclusione il procedimento concorsuale, in esecuzione della sentenza del Tar, non appellata, e riformulare la graduatoria finale dichiarando vincitore Cristarelli, ha disposto l'annullamento, in sede di autotutela, dell'intera procedura selettiva. Respinte le eccezioni in ordine al difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo, sollevate dalla difesa del Comune, il collegio giudicante ha sentenziato che, nel merito, «il ricorso di Carlo Cristarelli è fondato e deve essere accolto». Il Tar ha rilevato che la revoca del concorso da parte della giunta comunale, sostanzia plurimi vizi di violazione di legge ed eccesso di potere per elusione del precedente verdetto dei giudici partenopei di piazza Municipio, inesistenza dei presupposti in fatto ed in diritto e sviamento. Un mero sospetto di irregolarità, ingenerato dal fatto che il vincitore sia stato colto ad aver plagiato il proprio compito scritto e che anche tutti gli altri concorrenti possano aver avuto accesso a materiale non ammissibile durante la prova scritta, è stato alla base del deliberato messo sotto accusa, che risponde ad un generico ed indimostrato interesse pubblico. Una clamorosa bocciatura, quindi, della giunta comunale, che ora dovrà necessariamente assumere Cristarelli quale capo dell'ufficio stampa. Con la stessa sentenza, il Tar ha condannato il Comune a pagare a Carlo Cristarelli le spese di giudizio (tremila euro). il mattino



Torre del Greco: Dopo 2 anni dissequestrato il cantiere Gagliotta

Aniello Sammarco Torre del Greco. Un provvedimento atteso due anni. Tanto è infatti trascorso prima che i responsabili del cantiere navale Gagliotta potessero vedersi dissequestrate le aree di falegnameria e verniciatura chiuse per irregolarità dai carabinieri del servizio Navale di Torre del Greco nel 2008. Ieri mattina una squadra dei militari del mare, agli ordini del luogotenente Vincenzo Amitrano, ha raggiunto via terra il cantiere posto all'interno del polo nautico di Torre Annunziata per notificare l'ordine di dissequestro emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale oplitino. Una notifica a cui ha fatto seguito la naturale rimozione dei sigilli e la conseguente riapertura dell'intera area di falegnameria e di verniciatura soggetta al provvedimento adottato due anni fa. Il cantiere era stato posto sotto seque-



stro dagli stessi carabinieri del servizio Navale nel mese di maggio del 2008 perché - secondo le risultanze investigative fatte all'epoca dalle forze dell'ordine - era risultato sprovvisto dell'autorizzazione regionale per le immissioni di vapori, gas e fumi nell'atmosfera. Un incartamento ritenuto di fondamentale importanza e che portò i militari del mare a porre i sigilli all'attività del cantiere, tra le più importanti della marineria non solo dell'area torrese. Una notizia che fece molto rumore in città, essendo i cantieri Gagliotta conosciuti ben oltre i confini torresi. Per oltre due anni i responsabili della realtà navale sono stati costretti a sospendere la produzione delle imbarcazioni da diporto. Di recente la Regione, facendo seguito ad una conferenza di servizi alla quale hanno partecipato tutte le autorità competenti in materia, ha rilasciato all'amministratore del cantiere Gagliotta, Renato Martucci, l'autorizzazione per le immissioni di fumi e vapori in atmosfera. Lo stesso imprenditore si è quindi immediatamente messo all'opera ed in poco tempo ha attivato un costoso impianto di depurazione, che ha prodotto un risultato decisivo per il provvedimento adottato poi ieri: adesso, infatti, le emissioni in aria risultano praticamente pari a zero. Una serie di interventi che hanno portato alla decisione di

procedere al dissequestro dell'area e di fatto alla concessione di poter riprendere la produzione a pieno regime. Il provvedimento di dissequestro è stato accolto con grande soddisfazione e soprattutto con tante speranze per l'imminente futuro dal personale dipendente che da due anni stava rischiando il posto di lavoro. il mattino

La Turris pensa al super-attacco: Tortora e Majella

Ufficializzato il nuovo allenatore, in casa Turris è tempo di trattative. In questi ultimi giorni il trio composto dal presidente Rosario Gaglione, dal direttore sportivo Aniello Di Gennaro e appunto dal nuovo tecnico Mario Di Nola è al lavoro per creare una squadra competitiva senza un eccessivo esborso economico. Quindi si compiranno operazioni mirate, senza grandissimi nomi, ma con giocatori di sicuro affidamento. Il presidente Gaglione negli ultimi giorni era stato chiaro in merito ai probabili addii di Russo e Longobardi: "Se non riuscissimo a trattenerli non ne faremmo un dramma, prenderemo due attaccanti ancora più forti". Alle parole del patron della Turris sono seguiti subito i fatti, dato che si sono aperte due importantissime piste riguardanti due grandi bomber

come Rosario Majella e Pippo Tortora. Il primo, da sempre nel mirino di Di Nola, sembrava lontano per una trattativa ben avviata con l'Avellino in merito alla sua permanenza in Irpinia, ma tale operazione si è bruscamente arenata e quindi è ritornata in auge la possibilità di un approdo a Torre del Greco. Il secondo invece, già alla Turris nella stagione 2008/2009, è un vero e proprio pallino del presidente Gaglione e sarebbe stato contattato dallo stesso nelle ultime ore. Nonostante ciò l'addio tra Russo e la Turris non è stato ancora decretato ufficialmente e per questo motivo i tifosi, memori dell'ottimo campionato del bomber di Meta, sperano ancora in una fumata bianca, ma è lo stesso giocatore a rimandare qualsiasi discorso: "Verso la fine della prossima settimana avrò un altro incontro con il presidente Gaglione, forse quello decisivo, solo in quel caso potrò parlare con più precisione del mio futuro". Il giocatore è apparso abbastanza seccato dalle generali voci di mercato riguardanti il suo futuro e vuole al più presto definire la sua posizione con la Turris, una volta per tutte, che si tratti di addio o riconferma. Uno scenario che sembrava molto più possibilista all'inizio di questo mese, tant'è vero che alcune fonti riferiscono che l'attaccante aveva proposto anche il suo ex compagno di squadra Marcello Ferrara per la squadra biancorossa, ma a questo punto solo una clamorosa svolta potrebbe evitare il divorzio.



Sorteggi e premi

21 giugno 2010 Noi l'avevamo chiamato il premio alla sottomissione. L'Udi Napoli ci gira questo comunicato: La notizia, per ora scarsamente diffusa, è che il Sindaco, immaginiamo con la giunta, di Torre del Greco (Na) ha sottoposto a sorteggio, oltre che 10 posti da netturbino, "il premio maritaggio a fanciulle bisognose". Le fanciulle di Torre del Greco, con meno di trent'anni e di buona condotta morale certificata dal parroco, purché abbiano parenti e congiunti rigorosamente disoccupati, santificheranno la loro unione con un presumibilmente timorato di Dio e nullatenente, con la benedizione, è il caso di dirlo, del Sindaco. Il Dott. Borriello, che guida un'amministrazione con una sola assessore donna, fortunatamente eletta e non sorteggiata, e vota le sue delibere in un consiglio composto da soli uomini, tranne appunto la Dott. Olga Sessa, naturalmente non si pone le domande che ci poniamo noi. Domande sulla legalità di simili modalità di impiego del denaro pubblico, e naturalmente siamo già preparate a sentirci dire che qualche emendamento nel decreto legge sulla caccia o chissà cos'altro, abbia introdotto la possibilità di selezionare le nubende del caso in base al credo religioso, e quella che i posti pubblici si possano sorteggiare, magari quando il bando per la partecipazione al sorteggio "è stato notato solo da

uomini". Un'altra domanda il Sindaco, forse, l'avrà invece posta ai cittadini di Torre del Greco circa i loro desideri quando ha chiesto loro il voto. La risposta presumiamo di conoscerla, e visti i risultati non solo intorno a sorteggi e premi, e anche presumiamo che sia rimasta un desiderio. A parte l'ovvia considerazione sulla possibilità di autonomia economica delle coppie vincitrici "del premio di maritaggio" a noi non resta che il desiderio di vedere denunciato pubblicamente, facendo noi stesse una denuncia, un episodio grave riferito a uno stile di governo che offende e umilia le cittadine e i cittadini. Con buona pace di eventuali regole bislacche. Udi di Napoli

Torre del Greco. Premio maritaggio, il sindaco puntualizza

Lunedì 21 Giugno 2010 "In merito al premio maritaggio alle fanciulle bisognose, istituito da anni da questo Comune, ritengo necessario fare chiarezza per tutti coloro che hanno prodotto in questi giorni un mare di inesattezze, tirando perfino in ballo nientemeno l'anticlericalismo di Giacomo Leopardi, la Costituzione e quant'altro, insieme a non poche ingiuste e pesanti accuse alla mia persona e a questa Amministrazione". Così **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco. "Orbene, il venti marzo del 1883 un sacerdote torrese, **Raffaele Sannino** – spiega il Primo cittadino - non avendo eredi, lasciava, fra l'altro, all'ex Eca (ente comunale assistenza) una rendita, derivante dalla locazione di un immobile, sito nella nostra città in Largo Costantinopoli. Il prete, desideroso di esaltare la sacralità del matrimonio cattolico ed attento alle esigenze dei più bisognosi, disponeva nel proprio testamento che la citata rendita doveva essere in questo modo divisa: metà alle messe nella Basilica di Santa Croce e l'altra metà a sostegno delle donzelle povere – così definite nel testamento - che dovevano sposarsi, altra condizione insindacabile disposta dal sacerdote, tra il giorno della ricorrenza del corpus domini e il 31 dicembre". "Queste sono le ultime volontà del prete **Raffaele Sannino** – conclude **Ciro Borriello** - come esplicitamente riportate nel suo testamento e questa Amministrazione non ha fatto altro che attivarle. Tutto qua. Infine, ritengo doveroso ricordare che questo Comune, nel 1985 ha approvato uno specifico regolamento, finalizzato proprio all'assoluto rispetto delle disposizioni del sacerdote".

Torre del Greco. Sbarcano in Regione i progetti della città del corallo

Sbarcano in Regione i progetti della città del corallo. "Un più che proficuo incontro quello tenuto in regione Campania con **Daniilo Del Gaizo**, Capo Gabinetto del Presidente **Caldoro**. Un incontro ricco di contenuti e concretezza, in cui ho rappresentato le straordinarie progettualità in itinere e prossime da realizzare per Torre del Greco". Così **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco. Tra le problematiche poste in essere dal sindaco con il delegato del presidente **Caldoro** risultano in primis l'ospedale **Maresca**, piano casa al risanamento del golfo, dall'ampliamento del porto. "Dal Più Europa – prosegue il Primo cittadino – alle bretelle autostradali, dall'Onpi alla questione dell'ospedale **Maresca**, dal Piano casa al risanamento del golfo, dall'ampliamento del porto e altro ancora, come ad esempio la valorizzazione dello singolare parco archeologico di **Villa Sora**". Questioni che secondo il primo cittadino sino ad ora non sono state affrontate con la giusta importanza da parte dell'Ente di Palazzo Santa Lucia. "Sono certo che finalmente – aggiunge **Ciro Borriello** – sarà prestata la dovuta attenzione che, purtroppo, nel recente passato è stata costantemente negata". Una realtà, quella della quarta città in Campania per densità popolare, che attende da tempo un'opera di rinnovamento a 360 gradi: "Una collettività, come quella torrese di circa 100mila abitanti – conclude **Borriello** – non può più attendere. Mi riferisco a tutte quelle realizzazioni infrastrutturali, necessarie per la rigenerazione urbana, sociale, culturale e non per ultimo occupazionale. È in gioco il benessere, la felicità dei cittadini e di tanti prestigiosi imprenditori che vogliono vivere e investire a Torre del Greco" **Veronica Mosca** il gazzettino vesuviano

Torre del Greco: L'ipogeo delle Anime

Torre del Greco - Una tripletta vincente, quella, realizzata dalla squadra del Gruppo Archeologico Vesuviano, che sabato 26 c.m., a due settimane di distanza dallo scorso successo al plesso delle "Cento Fontane", tornerà a sorprendere la città di Torre del Greco, aprendo e svelando ai suoi cittadini i segreti, le tradizioni e le storie che essa racchiude nelle rovine del suo sottosuolo. L'Averno d'accesso sarà la Chiesa di S. Michele Arcangelo in via **Diego Colamarino**, nel cui livello inferiore, "L'ipogeo delle Anime" aprirà i suoi battenti accogliendo quanti, per curiosità, per cultura o per nostalgia, si sentiranno di varcare la soglia dei ricordi ed esplorare attraverso un percorso guidato ed illustrato un tratto di storia locale. Questo il nome della suggestiva ed affascinante location speleologica torrese che - grazie ad un lavoro costante e continuo con l'Arciconfraternita del SS. Sacramento e con il Commissario arcivescovile **Andrea Ciliberti**, da sempre volto alla valorizzazione del Bene ecclesiastico – farà rivivere una delle pagine più profonde e tristi di vita cittadina. "Immensa la soddisfazione – ribadisce con determinazione il Direttore **Salvatore Perillo** – con la quale consegneremo alla città di Torre del Greco la terza progettualità alla quale il G.A.V. sta lavorando dallo scorso ottobre, grazie al Progetto regionale "I Giovani protagonisti del proprio tempo", mirabilmente condotto dall'Assessorato alle Politiche giovanili nella persona della dott.ssa **Olga Sessa**. Per noi giovani, continua l'Architetto **Francesca Guida**, che ha diretto le

operazioni tecniche, tale progetto è stata una vera opportunità di crescita professionale, di confronto e soprattutto di espressione per trasmettere e conservare alla memoria della comunità cittadina e a quanti ci sono stati vicini innanzitutto la storia delle nostre origini e dimostrare, poi, con le specifiche competenze tecnico-scientifiche di ognuno di Noi, che dei giovani ci si può fidare". Così, mentre la città si prepara a vivere una delle notti più lunghe dell'anno – la notte bianca – gli infaticabili giovani del Gruppo Archeologico Vesuviano continuano a lavorare con la passione e la tenacia di sempre in uno dei più preziosi scrigni di storia corallina. Appuntamento, dunque, sabato 26 Giugno alle ore 19.30 in via Diego Colamarino presso la chiesa di S. Michele Arcangelo per il taglio del nastro all'Ipogeo delle Anime che inaugurerà la straordinarietà di un evento unico nel suo genere: la realizzazione della prima sala espositiva sotterranea siglata con marchio interamente torrese.

Torre del Greco, Colantonio (Udc): "Dobbiamo agire per la città"

Si è svolta venerdì mattina una conferenza stampa presso la sede dell'Udc della città del corallo in merito agli ultimi avvenimenti del consiglio comunale. Un'assise cittadina che ha visto da un lato l'abbandono dell'aula di tre consiglieri di maggioranza e da un lato il rimanere tra i seggi, alcuni componenti dell'opposizione, consentendo così un regolare svolgimento della seduta. A parlare con la stampa il segretario del partito cittadino Filippo Colantonio: " quello che è accaduto in consiglio comunale dovrebbe far riflettere. Io credo che la posizione del primo cittadino sia comprensibile, cerca di mantenere il proprio mandato. Appare strana la posizione dell'opposizione". Sino a poco tempo fa l'Udc era rappresentato in consiglio da alcuni esponenti tra cui Vittorio Guarino, Angelo Nocerino e lo stesso Valerio Ciavolino che prima delle elezioni regionali aderì al movimento Noi Sud. "Io credo che attualmente – continua Colantonio – in consiglio comunale l'Udc non sia rappresentato in alcun modo. Rimane ancora da chiarire la posizione con i consiglieri che hanno aderito al gruppo misto di minoranza. Io alle prossime elezioni mi candiderò per far sentire la mia presenza sul territorio. Torre del Greco è una città che ha una serie di problemi ed è su quelli che ci dobbiamo concentrare". All'attenzione del segretario cittadino dell'Unione di Centro numerosi problemi come il Maresca, la bretella autostradale che deve essere costruita come via di fuga secondo il piano di evacuazione del rischio Vesuvio, rigenerazione urbanistica, la cittadella dello sport. "Sono numerosi i progetti – conclude Colantonio – che sono fermi per Torre del Greco e bisogna fare di tutto per avviare delle politiche che siano realmente attive". la torre Veronica Mosca

Turris, per il centrocampo piace Vitagliano

Martedì 22 Spunta un nuovo nome per il centrocampo della Turris, si tratta di Giuseppe Vitagliano. Il calciatore (classe 1984) è cresciuto nelle giovanili del Napoli e nell'ultima stagione ha giocato con la maglia dell'Angri, mentre in precedenza aveva indossato la casacca del Sant'Antonio Abate (D), del Savoia (D), del Pomigliano (D) e del Neapolis, con il quale ha vinto il campionato di serie D. Si tratterebbe di un colpo importante in quanto la Turris si assicurerebbe le prestazioni di un classico jolly, capace di ricoprire all'occorrenza tutti i ruoli di centrocampo. Vitagliano possiede discrete qualità anche da calcio piazzato e potrebbe essere una valida alternativa per l'eventuale addio di Teta o Visciano.



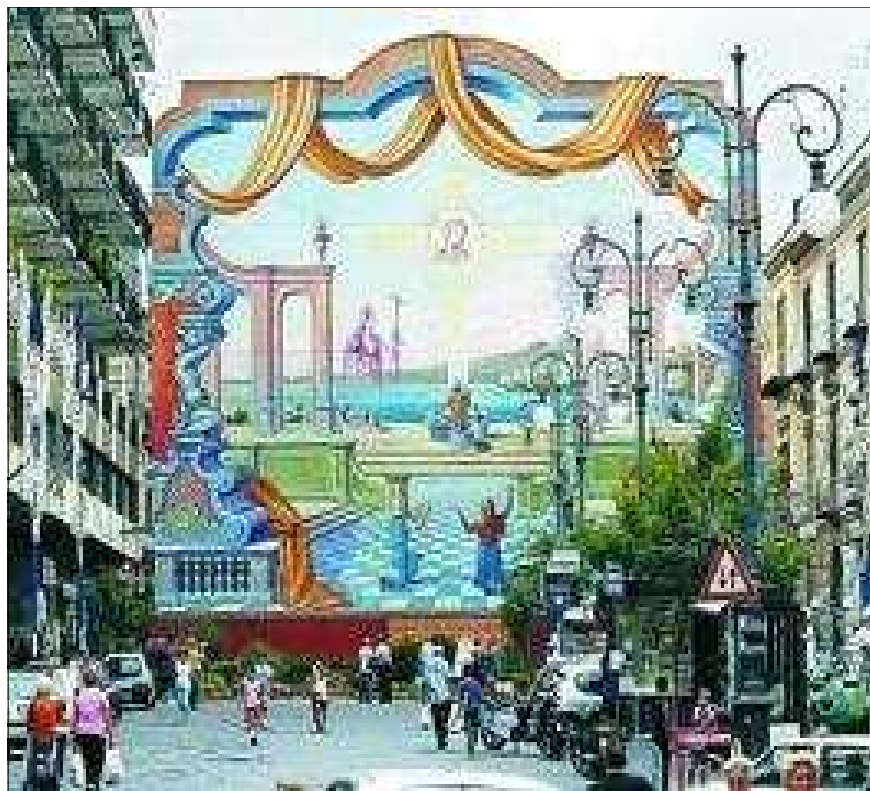
Torre del Greco:Marinai rapiti in Somalia: "Da un anno senza lavoro, abbandonati dal sindaco"

Appello al presidente della Regione: "Un aiuto per uscire dall'incubo"

Lo scorso anno, da aprile ad agosto fu prigioniero dei pirati somali. Quattro mesi di prigionia, di paura, di tensione. Poi finalmente la liberazione e il ritorno a casa. Alla prima Traversa Teatro, nel centro storico di Torre del Greco. Dove vive tutt'ora con sua madre, suo padre – partito per un nuovo imbarco – e suo figlio. Ora, però, Giovanni Vollarò, 29 anni, si trova a fare i conti con un nuovo dramma. La mancanza di un lavoro. Ormai da un anno aspetta aiuto da parte dell'amministrazione comunale. Un aiuto che era stato più volte promesso nei mesi scorsi ma che tarda ad arrivare. "Siamo stati abbandonati da tutti, è passato ormai quasi un anno. Ad agosto sarà un anno dalla nostra liberazione. E da allora siamo stati abbandonati dalla politica di Torre del Greco, non sono state prese iniziative per consentirci di lavorare", ha dichiarato Giovanni Vollarò, deluso in questi giorni anche dalla ruffa per i posti da netturbino. Anche lui sperava, come tanti, di essere baciato dalla fortuna. Ma il suo nome non è stato estratto. E così, stanco di aspettare ma con tanta voglia di lottare, ha deciso di lanciare l'ennesimo appello per un lavoro: "I posti di lavoro ci sono, sono stati assegnati ma per me niente. Non mi danno delle risposte concrete, spesso vengo ricevuto da rappresentanti dell'amministrazione ma quello che mi danno sono solo chiacchiere". Non è semplice per il marittimo, prigioniero dei pirati che assaltarono il rimorchiatore Buccaneer nel golfo di Aden l'11 aprile del 2009, restare in casa. Il ricordo di quei giorni interminabili è

ancora vivo. E lavorare lo aiuterebbe, di certo, ad allontanare il ricordo di quei quattro mesi. "In casa non riesco proprio a stare, ho sempre bisogno di uscire – ha spiegato Giovanni Vollaro – ho bisogno di sentirmi libero. Non riesco a stare chiuso dentro quattro mura". Per otto mesi ha goduto del sussidio della cassa marittima, ma pur di non perdere il libretto di navigazione, poi ha rinunciato anche a quelle entrate. Anche se il ventinovenne esclude la possibilità di tornare in navigazione: "Non ho mai pensato di tornare in mare, in questi mesi. Assolutamente no. Anche solo se vedo delle navi in televisione mi vengono i brividi". In questi giorni è arrivata una lettera dall'unità di crisi del ministero degli esteri per la richiesta di indennizzo ai sensi della legge 206 del 2004. Giovanni si dovrà sottoporre a visite specialistiche per valutare i danni psicologici che la prigionia potrebbe aver provocato. Nel frattempo, lui non si arrende e rivolge un appello anche al presidente della regione Campania: "Visto che gli amministratori locali, fino ad ora, non sono stati in grado di aiutarmi, ho deciso di rivolgermi al governatore Stefano Caldoro. Ho intenzione di esporre il mio caso anche a lui". Con la liberazione dello scorso agosto, ha concluso il marittimo, "è finito un incubo, ma subito ne è iniziato un altro, quello del lavoro".

E' ufficiale niente festa 4 Altari



Francesca Mari Torre del Greco. È ufficiale: la «Festa dei Quattro Altari» edizione 2010 non si farà. Gli ultimi deboli tentativi dell'amministrazione di trattare con la Curia, per far slittare l'evento a settembre, sono risultati vani e nell'ultima riunione del comitato organizzatore, ieri mattina presso Palazzo Baronale, ne è stata ufficializzata la sospensione. Motivo principale: la mancanza di fondi, ma anche una serie di discrepanze tra i vari membri del comitato, rappresentanti del clero, del comune, degli artisti, delle associazioni e dei comitati di quartiere. L'incapacità, ormai da anni, di accordarsi sulla ottimale gestione di una festa storica e pregnante per la città, che negli ultimi tempi è andata degenerando spostandosi dal suo significato originario, fino ad essere sospesa l'anno scorso e quest'anno. Proprio per ovviare a questo problema, è nata l'esigenza, resa nota nell'ultima riunione, di creare un organismo istituzionale e legalmente riconosciuto che si occupi dell'evento e lo tuteli: una fondazione «Festa dei Quattro Altari». Al via, dunque, una serie di incontri del comitato per giungere, prima della fine dell'anno a creare lo statuto e l'atto costitutivo della Fondazione. Trovato l'accordo tra i rappresentanti dei comitati: il consigliere Rosario Riviuccio, presidente della quinta commissione, l'assessore alla Cultura e agli Eventi Antonio Renzullo e il consigliere Michele Farinaro, capogruppo del Pd, per il Comune; il delegato della curia cittadina don Francesco Riviuccio; Ciro Adrian Ciavolino per la categoria degli artisti; Antonio Pacilio, presidente della Pro Loco, come delegato delle associazioni culturali; Ciro Ruotolo, delegato cittadino dei comitati di quartiere.

«L'ente che intendiamo creare - afferma Rosario Riviuccio - avrà il compito di valorizzare, recuperare e tramandare il valore storico della Festa, organizzando l'evento stesso attraverso altari, mostre, spettacoli, concorsi, con il contributo economico ed organizzativo di partner economici istituzionali e privati e con la collaborazione di associazioni culturali, artistiche, comitati di quartiere, scuole. Mantenere il valore sacro dell'evento, ma ragionare anche in una chiave di moderno marketing economico, artistico e culturale». Tecnicamente, però, il varo della Fondazione non può avvenire prima dei due anni, così pur iniziando i lavori che portino ad essa, il comitato già pone le basi per l'edizione 2011 della Festa, che però dovrà seguire il vecchio metodo organizzativo. Già si è decisa la data, che coinciderà con il 3 luglio 2011, cadendo otto giorni dopo il Corpus Domini, come da tradizione. Però si intendono apportare alcune modifiche sostanziali: far durare la festa una settimana e non solo tre giorni e prospettare una nuova pianta cittadina per la collocazione degli Altari, spostandoli dalle sedi storiche. «La scelta di creare una Fondazione e non un ente onlus - dice l'assessore Renzullo - nasce dall'esigenza di fornire un'occasione di inserimento per tanti giovani e artisti del territorio». Ma è polemica tra i cittadini delusi. «Sono solo belle parole - dice Antonio, cittadino presente all'incontro - ma abbiamo perso anche questa festa, che era un punto di riferimento per i torresi e per gli emigrati che tornavano in città. Finché gli interessi prevarranno sui valori, finiremo per perdere tutto» il mattino

Torre del Greco: Notte bianca, sport cultura e Miss Italia

Torre del Greco. Una notte bianca a sfondo culturale per contenere l'evento cult dell'estate torrese: le selezioni di Miss Italia. Sabato prossimo, infatti, il centro storico della città, dalle 19 a notte fonda, sarà animato da una serie di spettacoli e iniziative culturali volute dal Comune, assessorato alle Attività economiche, Ascom e con la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Tutte le strade del centro saranno chiuse al traffico. In via Vittorio Veneto sarà allestita la passerella del concorso Miss Italia. Il concorso di bellezza, presentato da Erennio De Vita, e a cura della ditta Contaldo, esclusivista per la Campania, e Iniziative vesuviane srl sarà corredato da spettacoli di musica, cabaret ed intrattenimento. Per i più tradizionalisti, il momento clou della serata sarà l'inaugurazione, dalle 19.30 alle 22 in via Colamarino, dell'Ipogeo delle anime, il sotterraneo della chiesa di S. Michele, a cura dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento e di S. Michele Arcangelo e del Gruppo archeologico vesuviano. Nel corso della serata il Gav organizzerà visite guidate all'interno del sito. La stessa strada farà anche da sfondo ad una fiera di arte e artigianato: le associazioni Pro loco, Presepisti torresi e New Belle Epoque esporranno prodotti artistici, artigianali e d'antiquariato. Grande esposizione anche in un tratto di corso Vittorio Emanuele dove si terrà una mostra di vespe e moto d'epoca, a cura della società Sorrentino A&C sas. La parte restante della strada, invece, sarà dedicata allo sport: si partirà con una serie di minitornei di calcio per adulti e bambini, a cura delle associazioni Asd Giovanni Di Maio, Leopardi, Preziosissimo Sangue, con premiazione degli atleti vincitori; a seguire si svolgeranno gare di tiri a canestro, esibizioni di basket, gare di velocità (30 metri) e percorsi motori a cura delle associazioni Cittadella dello Sport, Hinna Mac 82 e Orionina. Prenderanno parte alle dispute anche i portatori di handicap del centro Don Orione. Momento culturale, sempre in corso Vittorio Emanuele, con l'associazione La Partenope-Arti e mestieri antichi che presenterà un volume storico su Torre del Greco, e uno spettacolo culturale caratterizzato da canti e declamazione di poesie in vernacolo. Nel segno dell'arte culinaria, invece, via Salvatore Noto con una serie di degustazioni di prodotti tipici locali curate dall'Ascom e dall'Associazione culturale enogastronomica Antonio Garofano-Vincenzo Ciaravolo. In via Roma, infine, una serie di attività ludiche e sportive per i più piccoli: miniolimpiadi di calcio, staffetta, corsa con i sacchi e minibasket. Animazione itinerante, poi, per tutto il centro storico, con clown, manipolatori di palloncini e musicisti africani del gruppo Afrodum. Ovviamente aperti sino a notte fonda tutti i negozi del centro, alcuni dei quali opereranno anche piccoli sconti su alcuni prodotti. «Per evitare il caos che si crea in queste occasioni - dice Domenico Maida, assessore alle Attività produttive - abbiamo scelto un programma tematico e prevalentemente culturale. Abbiamo voluto puntare soprattutto sull'associazionismo e sulla cultura, fornendo anche un'opportunità ai commercianti, in un periodo di crisi». fr.ma.il mattino

Di Nola: "La Turrus farà soltanto acquisti mirati"

La Turrus draga il mercato, con le idee chiare e con l'intenzione di non sprecare risorse inutili. Il trio Gaglione -Di Nola- Di Gennaro è già al lavoro per costruire il nuovo organico, il presidente ha dato carta bianca al tecnico per quanto riguarda le operazioni di mercato. Di Nola fa il punto: "Ci stiamo guardando intorno, ma abbiamo le idee molto chiare - spiega il tecnico corallino - Gli obiettivi principali li abbiamo già nel mirino, stiamo valutando le pretese di ognuno di loro, dopo di che tiriamo le somme e metteremo nero su bianco. Al momento non possiamo parlare di nessun accordo, i calciatori non possono firmare, ma per la data del 3 luglio potremo ufficializzare un gruppo di calciatori. Adesso non vale la pena fare nomi, fino all'apertura del mercato può succedere di tutto. Appena abbiamo le liste ufficializzeremo il tutto". Di Nola



ha una strategia ben precisa: "L'obiettivo è ingaggiare due calciatori di esperienza per reparto: due difensori, due centrocampisti e due attaccanti. Saranno tutti calciatori di prima fascia, ma non abbiamo nessuna intenzione di svenarci. E' giusto così, altrimenti rischiamo di bruciare prima del tempo tutte le risorse stanziata dalla dirigenza". Anche per quanto riguarda gli under, Di Nola e Gaglione hanno le idee chiarissime: "Saranno giovani che hanno già esperienza nella categoria, almeno per quanto riguarda gli ipotetici titolari. Poi ci sono degli elementi ottimi della Juniores, come ad esempio Cassese e Aprea (entrambi classe '92, ndr), in più sarei felice delle riconferme di D'Ambrosio e Montariello. Nei prossimi giorni abbiamo anche degli appuntamenti con Juve Stabia e Nocerina, sempre per cercare di concludere per qualche prestito". Infine il sogno di Di Nola: "Mi piacerebbe portare a Torre del Greco Rosario Majella, anche se per adesso non è alla nostra portata. Ma ce ne sono tanti di calciatori di questo calibro che mi piacciono. Sicuramente il nostro attacco sarà di qualità, ho intenzione di ingaggiare tre senior e un under: mi serve un attaccante di peso, un altro che possa fare la prima e la seconda punta e che sia rapido, una seconda punta e poi un giovane che possa essere una valida alternativa. La ricetta magica è saper costruire la squadra, così l'allenatore può fare meno guai possibili".

Gli “scissionisti” di maggioranza e i “salvatori” di opposizione a confronto Ribaltone politico: parola ai protagonisti

Torre del Greco – Dopo i colpi di scena dell’ultimo consiglio comunale, che hanno creato non poco scompiglio nelle aule di Palazzo Baronale, si profilano nuovi scenari politici. I protagonisti della maggioranza che hanno abbandonato l’aula in pieno consiglio, e quelli dell’opposizione che hanno salvato il sindaco restando in aula, ci spiegano le motivazioni delle loro decisioni ambigue.

Giovanni Palomba: “Avevo dei problemi familiari. Faccio parte del Popolo della Libertà, faccio parte di questa maggioranza. Sapevo che i numeri per il prosieguo del consiglio c’erano, per questo mi sono allontanato. Può sembrare una manovra politica, ma non è così”.

Gennaro Granato: “Ci sono delle divergenze, ma tutte risolvibili. Il punto critico è che si è andato avanti con atti amministrativi senza nessun confronto. Abbiamo votato il bilancio senza batter ciglio. Dopo il bilancio doveva esserci questo confronto con il sindaco che non c’è mai stato. Noi quattro assenti al consiglio, siamo tutti sulla stessa linea. Nei prossimi giorni, comunque, ci riuniremo e discuteremo sul da farsi”.

Vincenzo Izzo: “Io avevo un dolore di pancia. Un semplice problema di salute. Col sindaco va tutto bene, nessuno screzio”.

Felice Gaglione: “Non mi pronuncio”.

Antonio Donadio: “Sono rimasto in aula per la città. All’operato del sindaco va dato continuità, anche perché sarebbe inutile farlo cadere ora, per lasciare, poi, la poltrona ad un commissario. Ad essere danneggiata sarebbe solo la città. La mia è un’opposizione costruttiva”.

Angelo Nocerino: “Sono rimasto in aula perché, d’accordo anche con Meo e Ciavolino, non mi sembrava giusto quel ricatto che i quattro consiglieri hanno fatto al sindaco. Se delle persone, che hanno eletto un sindaco costituendo una maggioranza ferrea, poi si uniscono in un unico gruppo e ad un certo punto vogliono far fuori il ‘capitano’ da loro sostenuto, mi sembra eccessivo. Nella serata del consiglio non si è salvato **Ciro Borriello**; io e Ciavolino, abbiamo voluto dimostrare che la politica non si regge su fatti personali, ma la politica è politica. Rivivere le stesse situazioni, non è bello. Sarebbe un déjà vu, la stessa situazione creata dalle stesse persone che portarono alla caduta dell’allora sindaco **Valerio Ciavolino**. Siccome la parola politica, nelle nostre zone, è una parola inusuale, si pensa subito a manovre strane. Quello che successe in aula consiliare è solo un atto politico”.

Massimo Meo: “Siamo rimasti in aula per non permettere al sindaco di essere ostaggio di quattro consiglieri. La nostra è stata una lezione di civiltà politica. Come già detto anche in consiglio, restiamo all’opposizione e invitiamo il sindaco a prendere atto di non avere una maggioranza unita e quindi di dimettersi”.

Valerio Ciavolino: “Sono rimasto in aula per una questione etica e morale. Andava evitato che il sindaco restasse ostaggio della sua maggioranza. A Torre, negli ultimi anni, abbiamo avuto troppi commissari, che a prescindere da chi esso sia, non creano le condizioni adatte per mandare avanti la città. Sono comunque all’opposizione e ribadisco l’invito al sindaco a presentare le dimissioni”.
Andrea Scala
www.la torre 1905

Torre del Greco: "I fiori del Mare" Prima Edizione della Mostra - concorso di Pittura presentata al Circolo sociale Guido Mazza

di: Rossella Saluzzo

Martedì 22 giugno, conferenza stampa nei locali di Corso Vittorio Emanuele del Circolo Sociale “Guido Mazza” che, nell’ambito di un profondo rinnovamento culturale, ha indetto una mostra concorso di pittura dal titolo evocativo “I fiori del Mare”, con la collaborazione della Galleria d’arte di Luigi Madonna, consulente artistico dell’evento. Con questa prospettiva il Circolo, presieduto da Pasquale Sannino, istituisce un premio annuale avente la finalità di promuovere le vocazioni culturali ed artistiche del territorio torrese. Questa iniziativa rappresenta un omaggio alla Pittura e ai suoi artisti, ma anche un campanello di richiamo alla Città, affinché questa si desti dal torpore culturale in cui versa da alcuni anni. Sannino e il comitato organizzatore vogliono rilanciare le attività del Circolo alla luce di un nuovo e più ricco programma di contributi, attraverso iniziative concrete e di spessore. “Non si tratta di una gara – ci tiene a precisare il presidente del Sodalizio più antico di Torre del Greco. Lo scopo di questa mostra – concorso, continua il Presidente, vuole sottolineare il valore della cultura intesa nella sua accezione di



bene condiviso". "Quest'anno il Premio è dedicato alle arti figurative, aggiunge Giuseppe Sbarra – neo socio del Circolo e giornalista professionista - non escludiamo che in futuro possano essere programmate altre iniziative dedicate alla Pittura, o all'arte dell'Incisione e alla Narrativa. E' auspicabile che anche le Istituzioni locali possano contribuire sostenendo gli sforzi del Circolo "Guido Mazza" per il rilancio culturale di Torre del Greco. In questa occasione, a promuovere il vernissage ci ha pensato il Cavaliere del Lavoro la signora Grazia Bottiglieri Rizzo che, quale imprenditrice ed esponente del mondo dell'Informazione, avverte fortemente il proprio sentimento di appartenenza al popolo torrese". Sbarra, quindi, ha letto il messaggio di auguri inviato dalla signora Bottiglieri che ha auspicato un ampio successo di pubblico e di critica, precisando che iniziative del genere sono qualificanti occasioni di incontro tra le forze attive della città, tese a vivificare il tessuto sociale, economico e produttivo cittadino. Diciannove sono i partecipanti, di cui due fuori concorso - i maestri Salvatore Flavio Raiola e Ciro Adrian Ciavolino. Due sono le donne pittrici: Maria Scognamiglio e Raffaella Vitello. Altri diciassette artisti partecipano alla valutazione della giuria. Tra maestri affermati e giovani promesse, varie sono le scuole di pittura e non mancano intuizioni geniali. Le diciannove opere rimarranno esposte dal 25 giugno fino all'8 luglio, quando si terrà la serata della premiazione. Saranno consegnate due targhe, la prima intitolata alla memoria al Maestro Antonio Madonna, recentemente scomparso, e l'altra dedicata alla Carriera al Maestro Giuseppe Ciavolino, un artista che ha raggiunto la veneranda età di 92 anni: pittore, scultore, direttore della Scuola statale di Torre del Greco e, sicuramente, autorevole testimone della Città. I premi sono stati realizzati dal maestro Franco Battiloro che è la massima espressione corallina nel campo. I manufatti, oltre al valore intrinseco, esprimono rilievo artistico costituendo un degno suggello all'iniziativa. Le tre opere premiali sono state realizzate in argento dorato e rodiato, con innesti di corallo e topazi su base in agata nevata. I tre premi riportano la sigla R.B.D. Rizzo Bottiglieri De Carlini Armatori S.p.A. La giuria annovera illustri esponenti del mondo dell'arte e della critica di richiamo nazionale, sui cui nomi c'è il più stretto riserbo. Unica notizia resa nota è il nominativo del presidente di giuria: Nino D'Antonio, un nome di notevole rilievo nel difficile campo della critica d'arte.

Sannino e Sbarra hanno fatto presente che nessuno dei sette giurati è cittadino di Torre del Greco. Durante il trascorrere delle due settimane, al Circolo "Mazza" i visitatori potranno ammirare le opere dei seguenti artisti: Luciano Bracale, "I gozzi"; Ciro Adrian Ciavolino, "Il ventaglio"; Vincenzo Ciliberto; "Pescatori"; Nicola Consiglio, "Il porto"; Vito Esposito, "Marina di Portosalvo"; Giacomo Fiorentino, "Campagna torrese in maggio"; Antonio Froncillo, "Torre sei nel mio cuore"; Donato Frulio, "Come la vorremmo: cinta di fiori"; Francesco Iuliano, "La città tra Vesuvio e mare"; Vincenzo Matrone, "L'incontro"; Ciro Palladino, "Senza titolo"; Raffaele Panariello, "Dove c'era una volta..."; Salvatore Flavio Raiola, "Fanciulla in Villa Protà"; Filippo Romito, "Ricordo di una giornata a Portosalvo"; Maria Scognamiglio, "Corallo"; Luigi Seme, "Cantieri Palomba"; Salvatore Seme, "La torre di Bassano vista da un laboratorio torrese"; Antonio Solvino, "Ai piedi dei Camaldoli"; Raffaella Vitello, "Madre Terra". Inoltre, ai quadri esposti in sala, si potranno ammirare alcuni disegni esposti in una bacheca. Si tratta di raffigurazioni ricavate da incisioni su conchiglia. Le nuances presenti sui cammei sono una tecnica che si pone tra incisione e pittura, rafforzando le vocazioni e l'identità del territorio torrese. Nella foto: Pasquale Sannino e Giuseppe Sbarra. julie news

Torre del Greco: Premio "maritaggio", l'Udi attacca Borriello

Francesca Mari Torre del Greco. «Sconcertante, delirante, discriminante». Sono solo alcuni degli aggettivi con cui si sta definendo il bando "Premio marataggio a fanciulle bisognose", emanato qualche giorno fa dalla giunta Borriello. In poche ore l'avviso di un beneficio economico per spose disagiate, ma con "particolari" requisiti, ha provocato lo sdegno di opposizione, associazioni e ha fatto il giro del web. Potranno presentare la domanda, fino al 7 luglio, le donne con meno di 30 anni, con parenti o congiunti disoccupati e, come si legge al punto 4, «con certificato di buona condotta morale e civile dello sposo e della sposa rilasciato dalla chiesa». A denunciare l'assurdità della delibera, i giovani del Pd locale tramite Eleonora Colonna, responsabile delle Pari opportunità, e la docente torrese Marcella Raiola che ha richiamato l'attenzione dell'Udi (Unione Donne in Italia) di Napoli. Numerosi gruppi «anti premio marataggio» sono comparsi su Facebook, e sul quotidiano online Linkontro, diretto da Luigi Nieri, capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà del Lazio. Il sindaco Borriello ha spiegato che il Comune ha istituito questo premio per rispettare le volontà del sacerdote torrese Raffaele Sannino, che nel 1883 lasciò alle ex Eca (Ente Comunale Assistenza) la rendita di una locazione in largo Costantinopoli, da destinare per metà alla Basilica e per metà alle fanciulle bisognose. Le giustificazioni del primo cittadino non hanno convinto l'Udi che ieri mattina ha inviato una lettera all'amministrazione, denunciando l'illegittimità del premio e richiedendone l'immediato ritiro per «il suo palese conflitto coi principi costituzionali», con intenzione di procedere con azioni legali. «Il "premio marataggio" - si legge



nella lettera - è palesemente una deroga istituzionale al principio della dignità civile delle cittadine: la delibera che stabilisce i criteri di assegnazione valuta la condizione delle candidate in base a quella del nucleo familiare d'origine, stabilendo una sorta di svilente tutoraggio familiare esteso alla maggiore età. Il Sindaco e la Giunta Torresi sono tenuti istituzionalmente non solo ad auspicare una differente condizione femminile da quella che vedono, ma a favorirla».il mattino

Comitato in difesa per il Maresca: giovedì nuovo incontro

Torre del Greco – Nuovo incontro organizzato dal Comitato in difesa dell'ospedale Maresca. La riunione, che vedrà la presenza degli operatori sanitari, sindacati, associazioni, comitati di quartiere, si terrà nello spazio antistante il nosocomio torrese giovedì 24, alle ore 11. Gli inviti sono stati inviati anche ai sindaci di Torre del Greco, Ercolano e Portici. Proprio nell'ultima riunione, si registrò la presenza solo dei rappresentanti politici torresi, sollevando polemiche ed insoddisfazioni da parte dei residenti della città degli scavi.

Torre del Greco, a breve partiranno importanti lavori di ristrutturazione della bella e storica ex palestra GIL

“Finalmente, dopo un lunghissimo stato di abbandono che risale alla seconda guerra mondiale, a breve partiranno importanti lavori di ristrutturazione della bella e storica ex palestra GIL, presso la scuola Giovanni Mazza nella centralissima via Veneto”.Così Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco. “Si stanno, infatti – prosegue – ultimando le procedure del contratto con l'impresa edile appaltatrice. La struttura di circa 500metriquadri, che nel periodo fascista ospitava la Gioventù Italiana del Littorio, avrà una destinazione polifunzionale con finalità sociali”. “Sono certo che la ristrutturazione e la fruizione dello stabile – conclude Ciro Borriello – consentirà la realizzazione di molteplici e differenti manifestazioni pubbliche sociali, artistiche e culturali di particolare valore e sentito apprezzamento non solo per la collettività torrese”.ilgazzettinovesuviano

Torre del Greco: Al via corsi di vela al Circolo Nautico

di: Antonella Losapio

TORRE DEL GRECO - Costume, bermuda, berretto, maglietta in cotone, scarpe antiscivolo e tanta voglia di mare e sport. Al Circolo Nautico di Torre del Greco partono i corsi di vela full-time che termineranno il 30 luglio. Aperti ai ragazzi dai 7 ai 16 anni i corsi a cadenza settimanale sono anche l'occasione per fare nuove amicizie e vivere ogni giorno, dal lunedì al venerdì, un'esperienza diversa tra teoria, pratica e tanto divertimento sotto l'attenta guida di esperti istruttori e personale specializzato. E così se la scuola è finita ma le vacanze sono ancora lontane, anche in città si può trascorrere una giornata tra mare e sole abbinando la pratica sportiva alla sana aggregazione.

“Siamo molto attenti alla promozione della vela tra i ragazzi - spiega Gianluigi Ascione, vicepresidente del Circolo Nautico torrese -. Per questo motivo abbiamo avviato proficui contatti con i circoli didattici cittadini e organizzato nella nostra struttura, numerosi raduni per i giovanissimi che hanno previsto prove in mare e prime nozioni di vela”. Per maggiori informazioni è possibile chiamare al numero verde 081.8814135. julienews



Tre colpi per la Turrìs: Amarante e i fratelli Majella

L'inizio è col botto. E a Torre del Greco sperano che lo sia anche la fine, intesa come fuochi d'artificio. Secondo le prime indiscrezioni di mercato che arrivano da fonti vicine alla Turrìs, il club corallino si sarebbe assicurato già tre calciatori per la prossima stagione: gli attaccanti Rosario e Nunzio Majella e il centrocampista Antonino Amarante. Inoltre avrebbe anche trovato l'accordo per il rinnovo di Giulio Russo. Rosario Majella, prima punta, è reduce dalla stagione disputata ad Avellino non la squadra è uscita al primo turno dei playoff. A Torre del Greco cerca il riscatto e avrà con sé il fratello Nunzio Majella, che invece è stato alla Sibilla Bacoli, club con il quale è retrocesso in Eccellenza dopo i playoff contro l'Ischia. Antonino Amarante, invece, è stata una delle colonne portanti dell'Angri negli ultimi campionati e grazie al lavoro di Di Nola ha deciso di cambiare squadra.



Torre del Greco: Sciopero Cgil, braccia incrociate per 4 ore

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Sciopero generale della Cgil: in campo anche la sezione Torre del Greco. Pugno di ferro e tanta voglia di lottare per la Cgil di Torre del Greco che nei giorni scorsi ha promosso un'assemblea pubblica per sensibilizzare la città sui problemi del lavoro, del precariato e della crisi economica. In vista della giornata di sciopero nazionale generale, prevista per questa mattina a Roma, la sezione cittadina del sindacato nazionale ha discusso insieme a impiegati e precari torresi delle varie iniziative da adottare per sostenere la manifestazione nazionale che oggi vedrà i lavoratori di tutta l'Italia incrociare le braccia per almeno quattro ore. Al tavolo erano presenti Luca Chiusel, responsabile di zona della Cgil Torre del Greco insieme ad Antonella Pacilio, responsabile dello sportello precari Nidil e Rosalba Cenerelli, segretaria della Camera del lavoro di Napoli. «La protesta organizzata della Cgil arriva dopo il varo della



manovra correttiva da parte del Governo - spiega Antonella Pacilio - Una manovra che la Cgil considera sbagliata e iniqua. Non solo perché non contempla provvedimenti di sostegno all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo ma soprattutto perché divide il paese caricando i costi della manovra sui lavoratori dipendenti, su quelli pubblici e privati, sulle Regioni, sugli Enti Locali e sui cittadini più esposti. La finanziaria - prosegue la responsabile dello sportello precari Nidil di Torre del Greco - risulta iniqua al Nord come al Sud dell'Italia, tanto verso i giovani quanto verso i pensionati perché sottrae risorse alla parte più debole del paese e gravando soprattutto sulle lavoratrici e i lavoratori». All'incontro che precede lo sciopero generale di questa mattina hanno preso parte tutti gli esponenti e i dirigenti del centrosinistra di Torre del Greco, uniti nella richiesta di «maggior dialogo ed unità anche nel centrosinistra torrese». il mattino

Torre del Greco: Pesce, salumi e vino sagre in riva al mare

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Sapori all'ombra del Vesuvio: arrivano le sagre popolari dei prodotti tipici di Torre del Greco. Torna anche quest'anno l'appuntamento enogastronomico ideato dal Comune per promuovere i sapori made in Torre del Greco: a metà luglio e alla fine di settembre, infatti, spazio a due grandi sagre di paese per far conoscere il pesce, i salumi e il vino della città del corallo. Si tratta di due fiere in riva al mare, ma soprattutto di due trionfi di odori e palato che si svolgeranno simbolicamente all'inizio e alla fine della bella stagione tra i banchetti allestiti a festa del molo di ponente del porto di Torre del Greco. Al lavoro già da diverse settimane per garantire la riuscita delle due sagre ci sono lo staff dell'assessorato alle attività economiche e produttive del Comune di Torre del Greco e un esercito di chef, sommelier e camerieri. «Non sono soltanto sagre gastronomiche, è anche un modo per far conoscere a tutta la città e ai cittadini la bontà dei nostri prodotti tipici - precisa l'assessore Antonio Renzullo, promotore dell'iniziativa che riunisce tutti gli operatori del mare torrese e gli amanti della cucina tradizionale - Il pesce, il vino e i salumi di Torre del Greco sono prodotti tutti nostri e ne andiamo orgogliosi. Per questo vogliamo valorizzarli, facendoli conoscere sia in campo locale, sia all'estero rilanciandone il commercio». Oltre agli aspetti culinari e ai risvolti commerciali, la mission di queste manifestazioni è quella di aiutare i giovani di Torre del Greco a entrare nel mondo del lavoro, in particolare nei settori legati al turismo e alla ristorazione. «D'altronde - continua Renzullo - noi siamo per definizione la città del corallo, dei fiori e del mare: è nostro compito puntare sulle risorse naturali del territorio per trasformarle in ricchezza e per rimettere in moto l'economia». Le due serate enogastronomiche arrivano dopo il successo ottenuto lo scorso anno dalla prima «Sagra del Pescato», organizzata dal Comune di Torre del Greco al mercato ittico del porto il 30 maggio del 2009. In quell'occasione la struttura coperta fu trasformata in un grande mercato del pesce all'aperto, con tanto di degustazioni, lezioni di cucina e musica. il mattino



Ciavolino e Borriello in: "C'eravamo tanto odiati"

Senza che nessuno glielo abbia annunciato, gli uscieri di Palazzo Baronale, non più tardi di dieci giorni fa, hanno assistito ad un fatto prima di allora impensabile: il salvataggio della traballante poltrona del primo cittadino, **Ciro Borriello**, ad opera del suo più "acerrimo nemico" **Valerio Ciavolino**. I messi comunali, quando hanno inteso quello che stava avvenendo nel grigiore del parlamentino torrese (con il quartetto formato da Ciavolino, Nocerino, Meo e Donadio che ha annullato la mossa del poker di "congiurati" targati Pdl – Palomba, Granato, Izzo, Gaglione – per far venir meno il numero legale per la votazione della delibera sulla riorganizzazione della pianta organica del Comune, un modo esplicito per dare un'accelerata alla conclusione dell'esperienza dell'ex deputato azzurro alla guida della quarta città della Campania), hanno esultato. Con questa mossa, **Valerio Ciavolino** ritorna ad avere un ruolo da protagonista nella politica locale e, contemporaneamente, riesce a non soddisfare gli appetiti del figlio dell'ex sindaco **Franco Palomba**, **Giovanni**, che più di uno lo vuole molto ansioso di impossessarsi del posto ora occupato da **Ciro Borriello**. **Ciavolino** ha così snobbato la compagine composta da **Palomba**, **Granato**, **Izzo** e **Gaglione**; e ha definito l'idea di far mancare il numero legale come un'operazione per rendere **Ciro Borriello** "ostaggio della sua stessa maggioranza", come ha spiegato al cronista de "La Torre", **Andrea Scala**. Ma quando giovedì scorso ha letto l'attacco dalla rete del redattore di "Metropolis", **Alberto Dortucci**, che lo accusava di essere "implicato in perversi giochi per la conservazione (o il recupero) del potere", ha capito che il dogma dell'intoccabilità (degli ultimi) periodi nei suoi confronti da parte della stampa, ha lasciato il passo a dubbi e a critiche. Ciò non significa che abbasserà la guardia di fronte all'ipotesi di altri tentativi da parte della squadra guidata da **Giovanni Palomba** di mandare il sindaco a gambe all'aria e tantomeno che cederà alle lusinghe di **Ciro Borriello**. Ed è proprio la voglia di capire le mosse dell'ex primo cittadino, la ragione per cui gli uscieri di Largo del Plebiscito, da alcuni giorni, non riescono a chiudere occhio. Loro pensano che non possa essere solo una voglia di rivalsa nei confronti di **Giovanni Palomba** e **Gennaro Granata**, che furono tra gli artefici della mozione di sfiducia che lo condannò nel 2006 ad interrompere prematuramente la sua stagione da sindaco, ad averlo spinto ad una decisione del genere, anche perché di quella mozione **Borriello** fu l'artefice principale. Forse la ragione per cui **Ciavolino** ha deciso di rinnegare le tante battaglie intraprese contro l'attuale primo cittadino sta nel fatto che ora proprio il futuro del capo dell'esecutivo torrese dipende dalle sue mani e questo è un modo per poter fare approvare alcune sue scelte, in modo da rafforzarsi e così rilanciarsi in una non tanto lontana ipotesi di ricandidarsi a sindaco. Oppure, il motivo di stoppare l'avanzata dell'ex dipietrista **Giovanni Palomba** (che a proposito, da qualche mese ha reso finalmente felice il suo papà con la decisione di abbandonare la squadra dell'ex pm di **Mani Pulite**, che, anche se non direttamente, fu responsabile della sua uscita dalla scena politica torrese. Infatti, nei primi anni novanta, **Franco Palomba** – ricordiamo - fu uno dei protagonisti della Tangentopoli torrese) è da leggere in chiave di indirizzare un messaggio preciso ai vertici campani del centrodestra e cioè: che se vogliono governare a Torre del Greco, devono scendere a compromessi con lui. Dicevamo che, con questa mossa, **Ciavolino** ritorna ad avere un ruolo da protagonista, un ruolo che gli era familiare e che, secondo alcuni suoi "aficionado", non avrebbe perso se non avesse fatto la scelta di abbandonare Forza Italia, per un'infruttuosa candidatura a sindaco con l'Udc. Comunque, basta attendere il tempo giusto per dare una risposta ai tanti dubbi che corrodono il cervello dei molti che seguono le vicende legate alla politica locale, nonché ai numerosi sostenitori dell'ex sindaco forzista. Infatti, questi, non sono per niente tentati di credere alle tante illazioni, sullo strano salvataggio della poltrona dell'attuale primo cittadino, che girano in questi giorni. Una delle tante voci vuole che rientri tra i patti, tra i due "acerrimi nemici", in qualche modo, la realizzazione del depuratore a Santa Maria La Bruna, ma, come dicevamo, per loro restano solo semplici illazioni. È inutile dire che gli uscieri di Palazzo Baronale stanno facendo un tifo pazzesco per **Valerio Ciavolino**, il politico che da giovane seguiva passo passo le gesta di **Mario Auricchio**, fino ad arrivare ad emularlo con l'elezione a sindaco. Anche se, la sua stella ha brillato per meno anni rispetto al suo maestro politico, precisamente, fino al 2006, quando **Ciro Borriello** e **Giovanni Palomba**, insieme ad altri, decisero delle sue sorti e di porre fine alla sua sindacatura. La storia, ora, si capovolge. (di **Alfonso Ancona**) da facebook

Torre del Greco: a Villa delle Ginestre è di scena Leopardi

di: **Elisa Scarfogliero**

TORRE DEL GRECO - Dopo la svolta, l'anno scorso, del Premio letterario leopardiano "La Ginestra", nato nel 2006 per celebrare la figura di **Giacomo Leopardi** e i luoghi che in Campania sono stati amati dal grande poeta, il riconoscimento assegnato nel 2009 allo studioso **Lucio Felici**, diventa quest'anno internazionale, con l'assegnazione del premio alla filologa spagnola, **María de las Nieves Muñoz**. Professore ordinario di Filologia italiana all'università di Barcellona, fine studiosa divisa tra due mondi, Spagna e Italia, dove si è formata e "ambasciatrice culturale" del poeta **Giacomo Leopardi**.

La studiosa riceverà la quinta edizione del premio, domani pomeriggio alle ore 19.30 nella sede di Villa delle Ginestre, in una serata densa di suggestioni leopardiane tra musica, poesia e brani del poeta di Recanati, condotta da **Donatella Trotta**, con letture dell'attore **Massimiliano Foà** e interventi musicali. La serata, suggellerà tra l'altro una sinergia avviata tra il Centro Nazionale Studi Leopardiani (Cnsl) di

Recanati, Villa delle Ginestre e l'università di Napoli "Federico II", il cui ex rettore, Guido Trombetti, attuale assessore regionale, è anche Presidente del Comitato scientifico del riconoscimento, ideato dal Rotary Club di Torre del Greco e organizzato in collaborazione con la Fondazione Ente Ville Vesuviane. www.julienews.it

Turris, Russo resta. In arrivo Esposito e Vitiello

Inizia a delinearsi la nuova Turris. Di Nola e Gaglione sono al lavoro per quello che si annuncia come un restyling della squadra corallina, visto che si profila anche qualche conferma importante. La notizia che sta filtrando in queste ore è l'accordo quasi raggiunto con Giulio Russo. L'attaccante aveva pretese troppo alte in un primo momento, poi con il presidente Gaglione è riuscito a trovare un punto d'incontro. Anche Vitale si è incontrato con Gaglione, riuscendo a trovare ufficialmente l'accordo per il rinnovo. L'attacco, poi, potrebbe essere completato dai fratelli Majella. C'è la possibilità di farli giocare entrambi con la maglia della Turris, ma non è escluso che approdi a Torre del Greco soltanto uno dei due. Si profila anche un centrocampista di qualità con l'arrivo di Amarante. Il capitano dell'Angri è uno dei fedelissimi di Mario Di Nola, sicuramente lascerà il club grigio rosso e per non spostarsi troppo accetterà ben volentieri l'offerta della Turris, anche perché ha la necessità di restare vicino casa per via degli studi universitari. Amarante, infatti, frequenta anche la facoltà di Giurisprudenza oltre a lavorare. Dunque, un mediano di esperienza che sarà affiancato, con ogni probabilità da Giovanni Vitiello del Sant'Antonio Abate. Parliamo di uno degli under più interessanti della categoria, che ha subito un grave infortunio nella passata stagione, ma si è ripreso alla grande nelle ultime giornate di campionato.

Torre del Greco: Tirrenia, torna l'incubo licenziamenti



Francesca Raspavolo Torre del Greco. Privatizzazione Tirrenia, fallito il vertice a Roma: cresce la paura per 600 lavoratori del Vesuviano. Nuovo incubo per i dipendenti della grande compagnia di bandiera nazionale, travolti dalla crisi economica del comparto marittimo e alle prese da oltre un anno con una complicata manovra di privatizzazione totale dell'azienda. Mercoledì pomeriggio i responsabili di Tirrenia hanno discusso nella capitale con il ministro dei Trasporti e i sindacati per cercare di sbloccare la lunga e complicata vertenza che coinvolge cinque imprese satelliti e oltre 600 lavoratori del mare provenienti dai

comuni di Torre del Greco, Torre Annunziata, Ercolano e Portici. Al tavolo erano presenti i sindacati Federmar- Cisal, Orsa, Uscla, una delegazione di dipendenti e i rappresentanti di Caremar, Toremar, Saremar e Siremar. Il summit si è rivelato «del tutto negativo», come ha spiegato il segretario generale della Uilt, Giuseppe Caronia: «Entro lunedì prossimo - ha detto - chi è rimasto in gara per rilevare Tirrenia dovrà presentare l'offerta vincolante per l'acquisizione della compagnia. Ma finora nessuna delle richieste del sindacato è stata accolta o quantomeno discussa. Quindi non abbiamo nessuna esitazione a definire l'incontro romano fallimentare. Anzi - ha continuato Caronia - siamo convinti che quanto è emerso dal vertice potrebbe essere la prefazione di una delle più brutte pagine della storia della marineria del nostro Paese». Preoccupato anche il sindaco Ciro Borriello: «Continueremo a sostenere con tutte le nostre energie la battaglia dei lavoratori della Tirrenia e adatteremo ogni possibile iniziativa di sostegno per una soluzione ottimale della vertenza». Da tempo i sindacati nazionali e le sezioni di Torre del Greco, Torre Annunziata, Ercolano e Portici protestano per le modalità ambigue con le quali si è proceduto alla gara per privatizzare Tirrenia: «Non è stata offerta alcuna concreta garanzia sul mantenimento dei livelli occupazionali e salariali dei lavoratori e non è stata mai affrontata una discussione di merito su nessun piano industriale». Come se ciò non bastasse, sono stati rilevati anche 211 esuberanti di personale ed è emerso un buco nelle casse della società di 15 milioni di euro. Due bombe ad orologeria che fanno temere per il futuro degli oltre 600 impiegati provenienti dal vesuviano, pronti già a organizzare cortei di protesta a Torre del Greco come a Roma per difendere il proprio diritto al lavoro. Il mattino

Torre del Greco: Tra i divieti spunta il lido con il mare blu «La Scala».

Aniello Sammarco Torre del Greco. Trecento metri per il riscatto del litorale. La città del corallo si aggrappa a questa piccola porzione di spiaggia e mare ai confini con Ercolano per puntare al recupero della balneabilità sull'intero lungomare, quasi sei chilometri di sabbia e acqua da sempre off limits per i tuffi. E i tuffi sono vietati anche quest'anno, secondo l'ordinanza del sindaco, Ciro Borriello, nell'area compresa tra la zona del porto e fino a via Prota. A salvarsi solo la parte compresa tra lo stabilimento «Bagno nuovo» della città degli scavi e il ristorante «Chiarina a mare». Non una bandiera blu, da questa parti distante anni luce, ma almeno la possibilità di evitare il cartello del divieto di balneazione. In questo tratto di arenile ci sono tre lidi: il «Bagno nuovo», il «Gabbiano» e «La Scala». Quest'ultimo, ricorda il gestore Arturo Nocerino, «è il più antico tra i lidi della Litoranea», non molto distante dagli ex molini Marzoli. Qui l'ordinanza del sindaco, che si basa sui dati forniti dall'Arpac, non vieta ai bagnanti di tuffarsi in mare come invece capita per i tratti di arenile che costeggiano il porto - al «Cavaliere» c'è il divieto permanente - o quelli di via Litoranea o a



ridosso di via Prota, dove presto saranno affissi altri cartelli di stop. Saranno le forze dell'ordine e la polizia municipale a dover vigilare sul rispetto dell'ordinanza firmata da Borriello lo scorso 21 giugno. «Siamo fortunati - dice Nocerino - è il terzo anno consecutivo che l'Arpac promuove le nostre acque. Da quando, nel 2008, i dati dell'Agenzia regionale per l'ambiente furono positivi, in questa zona non sono mai più tornati i cartelli con i divieti di balneazione. I bagnanti stiano tranquilli, i controlli sono frequenti, appena ieri i tecnici dell'Arpac hanno effettuato altri prelievi nelle acque della zona». La presenza di colibatteri alla Scala, insomma, resta nei limiti. Cosa che non succede dalle altre parti a Torre. «Questa può essere semplicemente una coincidenza favorevole - si affretta a sottolineare il gestore del lido La Scala - ma anche noi non lesiniamo sforzi per garantire ai nostri clienti il migliore servizio possibile. E quando l'acqua risulta un po' più sporca, usciamo in barca per ripulirla nel migliore dei modi. Le nostre iniziative sono tante: intrattenimenti musicali, karaoke e giochi sono le proposte per l'estate». E per la pulizia della spiaggia? «Ci autotassiamo, garantendo il servizio anche alle due aree libere della zona. Qui non si vede mai nessuno, la pulizia delle aree antistanti gli stabilimenti è scarsa. Pensate, da quattro giorni nessuno viene a ritirare la spazzatura e i contenitori sono stracolmi. Così si vuole tutelare l'unica parte del nostro arenile dove l'acqua è pulita e non vige il divieto di balneazione?». La vicenda del lido La Scala ha dell'incredibile, un'isoletta pulita e con l'acqua blu in mezzo all'inquinamento e al degrado di quasi tutto il litorale. Gioco di correnti? Fortunata coincidenza? Più attenzione da parte dei titolari? Certo la cosa è quasi inspiegabile. Forse un piccolo miracolo. il mattino

Giovedì si è tenuto l'Incontro pubblico per discutere dell'ospedale Maresca di: Elisa Scarfogliero

TORRE DEL GRECO – Riflettori nuovamente puntati sull'ospedale Maresca di Torre del Greco. Si è, infatti, svolta ieri mattina, all'esterno del nosocomio torrese, un'assemblea pubblica organizzata dal comitato cittadino a difesa della struttura sanitaria, nell'ambito delle iniziative di protesta promosse per la salvaguardia del presidio ospedaliero. Al summit erano presenti associazioni, sindacati, operatori sanitari e comitati di quartiere. «L'ospedale Maresca - spiega Nicola Alonso, rappresentante del comitato - subisce il ricatto della famosa razionalizzazione del piano Zuccatelli. In sostanza i reparti che sono qui presenti, già da qualche anno hanno subito una serie preoccupante di tagli. Questa sarebbe l'ennesima stangata. In pratica Zucarelli porterà via tutti i reparti dell'ospedale, compreso il Pronto soccorso; rimarrà soltanto la lunga degenza e la Medicina Generale. Crediamo - continua Alonso - che un'utenza di 300mila persone che abbraccia e serve un territorio che comprende oltre a Torre del Greco, anche i comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano, abbia bisogno di un presidio ospedaliero che riesca a soddisfare le esigenze dei cittadini. Trasferire così tanti reparti presso l'ospedale di Boscotrecase, così come previsto dalle nuove direttive, sarebbe un piano criminale in quanto l'impianto viario non consente il trasporto del malato, soprattutto per quanto concerne il pronto soccorso. In più - conclude Alonso - servirsi di un ospedale già ingolfato come quello di Boscotrecase, che, ad esempio, non ha l'acqua potabile e nemmeno norme antisismiche, vorrà dire offrire un servizio ancora più scadente». Dello stesso avviso anche gli operatori sanitari. « Il comitato pro Maresca - dichiara Giovanni Mennella, operatore del nosocomio torrese - ha ritenuto opportuno fare il punto della situazione. Non siamo legati alla struttura come edificio ma come servizio. Se la Regione ci organizza una soluzione alternativa saremmo anche disposti a spostarci. Tuttavia - conclude Mennella - credo che per una questione logistica e di viabilità, spostare il Pronto soccorso nell'area di Boscotrecase, creerebbe grossi problemi ai cittadini dell'area

vesuviana". Per i sindacati, presenti all'incontro di ieri mattina, la questione da affrontare, è anche economica. "Se malauguratamente il Maresca dovesse chiudere –dice Gennaro Cesarano, rappresentante Ugil- tutta l'utenza si riverserebbe su un'altra azienda con costi che andrebbero a lievitare enormemente. Questa soluzione, in una politica di risparmio, non mi sembra praticabile, poiché creerebbe un aggravio di spese. Bisognerebbe piuttosto puntare sulle eccellenze del Maresca come la Gastroenterologia, di cui andiamo fieri. Basterebbe, pur facendo qualche sacrificio –conclude il sindacalista- salvaguardare ciò che già c'è di buono, tenendo presente i tagli e le limitazioni di spesa che la Regione ci impone". www.julienews.it

Maresca: da lunedì verrà sospesa l'attività chirurgica

Torre del Greco – Un altro reparto dell'ospedale Maresca sarà chiuso. Questa volta a sbarrare le porte è il reparto di chirurgia. Infatti, in una nota, indirizzata ai vari dirigenti ospedalieri competenti, viene annunciata la sospensione dell'attività chirurgica di elezione entro la giornata di lunedì, per grave carenza di personale. Gli operatori, chiedono un rinforzo di almeno quattro unità, altrimenti saranno sospese le attività, con conseguente sospensione dei ricoveri chirurgici.

Intanto ieri, si è svolto l'ennesimo incontro pubblico organizzato dal comitato in difesa dell'ospedale Maresca, a cui hanno presenziato le istituzioni, i sindacati ed il personale medico. A rappresentare i politici torresi, c'erano i capigruppo del PD, Lorenzo Porzio, e del PDL, Francesco Mirabella, ed il presidente del consiglio comunale, Michele Polese. Quest'ultimo ha dichiarato: "Sono sensibile a questo genere di iniziative e credo sia fondamentale parlarne per essere informati, ma dobbiamo riportare la questione al di fuori delle mura locali e trovare i giusti interlocutori. Per quanto concerne il consiglio comunale – continua Polese - siamo disponibili ad ogni genere di iniziativa e di confronto". Sulla questione, si sono espressi anche i rappresentanti sindacali. Enzo Celotto della CGIL provinciale ha spiegato: " stiamo elaborando una controproposta che presenteremo a breve al commissario Zuccatelli. Innanzitutto dobbiamo interloquire con la direzione sanitaria affinché si adoperi per risolvere le emergenze più gravi". Vittorio De Feo, primario dell'ospedale Maresca, critica duramente dicendo: " l'unità coronarica non può avere tre posti letto. Se l'ospedale Maresca dovrà diventare un presidio di emergenza, almeno dotiamolo per tale scopo. Come primario devo garantire tutti i servizi all'utente, altrimenti lo trasferisco". Si complicano sempre più le condizioni del nosocomio torrese, che subisce giorno dopo giorno ridimensionamenti e chiusure. Quale futuro per la salute dei 300.000 potenziali utenti del nosocomio? Andrea Scala la torre

Rifiuti, a Torre del Greco missione città pulita



"Esprimo la mia soddisfazione per l'installazione dei due importanti punti di raccolta dei rifiuti solidi urbani presso l'area di via San Gennariello e il parcheggio antistante palazzo La Salle. Sono efficaci strategie messe in campo da questa amministrazione volte ad ottenere una città più pulita e sicura". Queste le dichiarazioni di **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco. "In questa zona – prosegue - siccome quotidianamente, nonostante i controlli, si versavano rifiuti di ogni genere e purtroppo in tutte le ore creando una sorta di discarica a cielo aperto. Pertanto, nell'ottica di ottimizzare al meglio il servizio, si è ritenuto utile posizionare una serie di capienti raccoglitori per ogni tipologia di rifiuto, con l'esclusione degli ingombranti. Questi ultimi gratuitamente vanno consegnati direttamente al centro raccolta di viale Europa, previa esibizione della carta d'identità

che ne attesta la residenza". "Intanto, ritengo opportuno sottolineare – spiega il primo cittadino – che i punti di raccolta e i relativi cassonetti non emanano assolutamente alcun odore. Anzi, ricordo che giorno per giorno la ditta Fratelli Balsamo ritira e controlla. Tra l'altro, oltre ad evitare i rifiuti per strada, abbiamo consentito il deposito in qualsiasi ora del giorno anche per favorire soprattutto gli anziani che avevano difficoltà nell'effettuare il deposito negli orari serali. In proposito, si stanno valutando simili opportunità anche in altri spazi del territorio, ovviamente ove possibile". "Intanto, rilevo che attualmente la questione rifiuti – conclude **Ciro Borriello** - sta ottenendo livelli più che apprezzabili. Non a caso mi risulta che sulla litoranea, in questa stagione estiva, è impegnata quotidianamente la dovuta attrezzatura con un automezzo e personale per lo spezzamento. Certo c'è ancora molto da migliorare e già per la prossima settimana la ditta Balsamo mi ha assicurato che incrementerà il servizio con altre spazzatrici.

Infine, il nuovo personale part-time è attivamente a lavoro ed è stato impegnato per lo spezzamento. Sono certo che con l'incremento dei controlli, unitamente alla partecipazione attiva dei cittadini non mancheranno risultati ancora più positivi. Per adesso sono molto grato a tutti i cittadini che stanno dimostrando, grazie alla loro preziosa collaborazione, un vero senso civico a favore dell'ambiente e della salute pubblica". COMUNICATO STAMPA www.ecostiera.it

Torre del Greco. Premio maritaggio, i GD chiedono maggiore chiarezza

I Giovani Democratici constatano con rammarico che le risposte del Sindaco alle contestazioni avvenute sul "premio maritaggio" sono superficiali quanto il bando del premio stesso. Con lettera del 14 giugno scorso, i GD hanno chiesto all'Amministrazione di rivedere il bando che, oltre a suscitare dubbi sulla coerenza con l'art. 3 della Costituzione, risulta poco chiaro nei suoi termini. La mera spiegazione dell'origine del premio, fornita con il comunicato del sindaco in data 21 giugno 2010, non è pertanto esauritiva rispetto ai dubbi avanzati dai GD. Ferma restando la volontà dei GD di verificare se è compito del comune assolvere al ruolo di esecutore testamentario o sia più opportuno affidare questo incarico ad apposita fondazione, chiediamo che si faccia luce in tempi brevi sui seguenti punti:

1. "L'Amministrazione Comunale come per gli anni decorsi, intende intervenire in favore di fanciulle bisognose residenti in questo Comune con la concessione di un premio maritaggio". Perché non è stato menzionato il lascito di Don Raffaele Sannino? Da questa frase si evince che la "volontà" è del Comune e di conseguenza ad esso va il merito/demerito per l'azione messa in campo.
2. "Detti premi verranno assegnati secondo apposita graduatoria che determinerà l'entità del premio da concedere alle richiedenti". Non è specificato l'ammontare destinato alla "causa" ed in merito i GD chiedono che al premio siano destinati SOLO E SOLTANTO i soldi derivanti dalla rendita dell'immobile lasciato da Don Raffaele Sannino.
3. Nella documentazione richiesta figurano "Attestazione ISEE" e "Certificato di disoccupazione di tutti i componenti familiari". Non è chiaro se tali documenti devono essere presentati solo della sposa od anche dello sposo.
4. Nella documentazione richiesta figurano anche "Attestato delle avvenute pubblicazioni rilasciate dall'Uff. Matrimonio" e "certificato di avvenuto matrimonio rilasciato dalla chiesa". Esistono dei termini entro il quale il matrimonio deve essere celebrato? Nel comunicato del Sindaco è scritto, tra l'altro, "che dovevano sposarsi, tra il giorno della ricorrenza del corpus domini e il 31 dicembre". È ancora così? Se sì perché non è stato esplicitato nel bando? Se la clausola era importante per Don Raffaele Sannino presumiamo che per il sacerdote era anche importante spiegarne il motivo.
5. Deve essere necessariamente consentita la presentazione della documentazione in momenti separati: se infatti una "fanciulla" si sposa ad agosto non otterrà il certificato di matrimonio entro il 6 luglio.
6. Quali sono i criteri attraverso i quali sarà stilata la graduatoria?
7. Chi stilerà la graduatoria?

Il fatto che il premio non sia espressione della volontà dell'Amministrazione non autorizza la stessa a gestirlo in maniera dozzinale e poco trasparente. Un bando completo e chiaro avrebbe sicuramente evitato il diffondersi del "mare di inesattezze" e avrebbe riparato l'Amministrazione e la nostra Città dall'irrisione di tutta Italia. Pertanto rinnoviamo la nostra richiesta di rivedere il bando. La responsabile alle pari opportunità dei Giovani Democratici di Torre del Greco Eleonora Colonna www.torresette.it

Torre del Greco: Aumentano i disagi relativi all'erogazione idrica

Francesca Mari Torre del Greco. Arriva il caldo e puntualmente aumentano i disagi relativi all'erogazione idrica nel Vesuviano. Dopo l'emergenza dei giorni scorsi che ha interessato diversi comuni della provincia, investendo soprattutto l'area nord di Torre del Greco, nella giornata di ieri un guasto improvviso ha lasciato a secco tutto il centro storico della città corallina. Nella notte di giovedì infatti, è saltata una condotta in via Diego Colamarino, e al loro risveglio i residenti delle aree limitrofe si sono trovati senza acqua, senza alcun preavviso, e dunque sprovvisti di ogni tipo di riserva. Le strade danneggiate, oltre a via Colamarino, via Roma, via Salvator Noto, corso Vittorio Emanuele, via Corallo e traverse. Il primo intervento degli operatori della Gori, verso le 11, aveva fatto prevedere la fine del disservizio per le 13, ma così non è stato per complicazioni. «Il guasto - hanno detto - è stato determinato dallo stato di usura delle tubature. L'intervento alquanto delicato ha trovato inizialmente problemi a causa delle numerose auto posteggiate e del traffico intenso in quella zona». Per consentire agli operai di svolgere il proprio lavoro, infatti, i vigili urbani hanno dovuto far sgombrare l'area e interrompere la circolazione delle auto nel tratto interessato. Per procedere ai lavori inoltre, è stato sollevato un tombino in corso Vittorio Emanuele, da cui per ore è fuoriuscita acqua sudicia che ha creato disagi ai passanti e ai commercianti. L'intervento da parte della Gori è durato diverse ore, lasciando le abitazioni senza acqua fino alle 18 e 30. Intanto, l'emergenza nella zona nord di Torre del Greco, a causa della bassa pressione non è del tutto risolta. Il problema, che coinvolge le zone alte di diversi comuni del Vesuviano, dipende dall'acquedotto centrale di San Clemente. Per ovviare al disagio, la settimana scorsa

la Gori ha predisposto a tempo indeterminato la sospensione idrica notturna, dalle 22 alle 6, in alcune aree di Ottaviano, Somma Vesuviana, San Giuseppe Vesuviano e Torre del Greco. Le strade interessate di Torre del Greco sono via Montedoro (escluso l'ospedale Maresca), via Enrico De Nicola, via Benedetto Croce, via Etna, via Scappi, via Tironi, piazza Cappella Bianchini, via Ruggiero, via La Maria Ruospo, via Boccea, con traverse e zone a monte. Lo scopo è di accumulare acqua durante la notte, quando c'è meno esigenza, per consentire un servizio migliore di giorno. Ma i risultati non sono quelli sperati .il mattino

Torre del Greco: Al lido il WC è a rischio crollo



Task force sulla sicurezza in Litoranea: vigili urbani in azione sul lungomare per tutelare bagnanti e vacanzieri. È tempo di controlli in spiaggia, nonostante l'estate stenti a decollare e il caldo si faccia attendere troppo, i caschi bianchi del comando di via De Gasperi hanno già iniziato a passare al setaccio tutti i sette chilometri di costa torrese, scoprendo e sanzionando numerose violazioni sia negli stabilimenti privati che nei cosiddetti free beach. Dai servizi igienici non a norma nelle strutture balneari di via Litoranea, al mancato rispetto dei divieti di balneazione, passando per le vendite ambulanti sulla battigia e per il caro prezzi: per gli operatori del mare di Torre del Greco si annuncia una stagione davvero calda. Tra le primissime anomalie riscontrate dai vigili urbani si segnala quella scoperta al Lido Le Sirene: nell'ambito di un'ispezione presso lo storico stabilimento balneare di via Litoranea, gli uomini in divisa hanno infatti trovato qualche irregolarità di

troppo all'interno del manufatto adibito a wc della struttura del lungomare. «Fatiscente e lesionato in più zone, con pericolo di cedimento», si legge nel verbale compilato dagli ispettori al termine dell'indagine al lido di via Litoranea. Insomma, un grave rischio crollo per l'incolumità pubblica che ha spinto il sindaco Ciro Borriello ad emettere un provvedimento d'urgenza per ordinare lavori di recupero immediati ai proprietari dello stabilimento. Ora i gestori del Lido avranno a disposizione novanta giorni di tempo per rimettere a nuovo i servizi igienici della struttura, restituendo a tutti i bagnanti un wc a prova di crollo. fra. ra.ilmattino.it.

Vitale: "Ho fatto un sacrificio economico per restare alla Turrìs"

Per lui è l'anno zero, l'anno da cui ripartire e dimostrare che l'annata scorsa è stata soltanto un caso. Ciccio Vitale è il primo riconfermato della Turrìs, nonostante la stagione non brillante e caratterizzata da infortuni e tanta sfortuna. Il presidente Gaglione, con l'assenso del tecnico Di Nola, ha deciso per la riconferma di Vitale. Lunedì l'incontro che ha deciso il tutto: "Per la Turrìs ho fatto un grande sacrificio economico – esordisce Vitale – Avevo la possibilità di andare in qualche altra squadra e ricevere qualche beneficio economico in più, ma non l'ho fatto perché a Torre del Greco devo dimostrare di che pasta sono fatto. Nonostante la stagione non positiva per me, mi sono trovato benissimo in maglia corallina. Nei momenti più bui c'è sempre stato qualcuno che mi ha dato una mano, queste cose non posso dimenticarle. E poi i soldi non sono tutto nella vita ...".